

BOLLETTINO

TRIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LA MOENI

A. Schaffner
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

EX VOTO MARINARI

L'egregio Prof. Renato Rebuffo col notevole mecenatismo della « Finmare ed i tipi della Edindustria Editoriale (Roma 1961) » ha pubblicato uno splendido interessante volume dal titolo « Ex voto marinari », nutrita raccolta fotografica di quadretti scelti nei numerosi santuari disseminati lungo le coste della nostra Italia. Anche il Santuario del Boschetto vi figura con alcune delle migliori tavole. Stimiamo gradito e interessante per i nostri lettori e devoti della Madonna riportare alcune pagine della presentazione che del volume ne farà l'autore.

Nota del redattore

Così il Prof. Renato Rebuffo; « Dalle mie parti c'è un proverbio che dice: Se vai in chiesa, di una preghiera! Se vai per mare, dinne due » vecchio proverbio che rispecchia l'antico timore dell'uomo verso il mare, verso questo elemento che lo affascina anche se è infido, pronto a spazzare con le sue rabbie improvvise ogni cosa all'intorno. Oggi, si sa, ci sono i transatlantici, con potenza di centomila cavalli-vapore, ci sono persino le prime centi-rullio ci sono le previsioni meteorologiche,

ci sono la radio e il radar, ma un tempo, per secoli e secoli, da quando l'uomo ha affrontato le onde su un cavo tronco d'albero a quando ha inventato il vapore e la radio, l'avventura sul mare conteneva sempre qualche cosa d'incognito, di pauroso, Certi bastimenti si perdevano misteriosamente senza che se ne sapesse mai più nulla; qualche navigante raccontava d'aver incontrato l'Olandese volante. Certo si è che i marinai del passato furono sempre tra le persone più superstiziose e, anche, tra quelle di maggior fede religiosa.

Si partiva dicendo due preghiere, ci si affidava alla « Stella Maris » e si ritornava se si era scampati a qualche uragano o altra disgrazia, portando il quadretto votivo al Santuario a testimoniare della grazia ricevuta e del voto fatto e mantenuto. La partenza dei velieri, com'è noto avveniva come un rito, al suono della campana di bordo alla quale rispondevano in coro le campane di tutti gli altri velieri ancorati in porto, impetrando la protezione celeste e l'invio di un vento favorevole. Nella camera di poppa, poi c'era sempre un'immagine della Madonna del

Buon Viaggio, e davanti vi ardeva in permanenza un lumino alimentato dal dispensiere.

I pericoli della navigazione erano molti in passato, dovuti alle forze della natura come il vento, le correnti, le bonacce, gli uragani; pericoli collettivi che minacciavano i bastimenti e tutti i suoi occupanti e pericoli individuali che minacciavano ogni singolo marinaio.

Per quanto riguarda il bastimento, si poteva incontrare venti contrari che costringevano ad avanzare lentamente « di bolina » o addirittura mettersi alla cappa; si poteva al contrario incappare in zone di bonaccia dove le vele si afflosciavano come fazzoletti e la nave stava ferma come uno scoglio, mentre le provviste di bordo si assottigliavano paurosamente; si poteva incontrare venti da ponente ed allora uscire da Gibilterra o passare da Capothorn era un vero problema; si potevano incocciare fortunali paurosi, tempeste, uragani; c'era sempre il pericolo del fuoco a bordo, con una nave tutta di legno, si potevano incontrare in Mediterraneo, pirati turchi o barbareschi coi loro veloci sciabecchi o galere e galeoni e se si cadeva in loro mano si finiva al remo per tutta la vita.

Per quanto riguarda i pericoli individuali del marinaio, la vita a bordo era allora dura e perigliosa; lunghe guardie notturne sulla coperta spazzata dalle onde; il timoniere talora legato al timone per non essere strappato dalle ondate; eppoi le manovre delle vele, quando si doveva salire a riva, cioè sui pennoni alti quaranta, cinquanta metri sulla coperta, per terzolare o imbrogliare o sbrogliare le vele, coi piedi appoggiati su una fune che

era chiamata... « marciapiede » e intanto il burco ballava la tarantella, e lassu l'oscillazione era paurosa; oppure andare a legare i « fiocchi » col beccheggio che faceva fare la doccia scozzese.

I bastimenti, com'è noto, restavano tre o quattro, cinque mesi tra cielo e mare, e le loro crociere di affari, li trattenevano anni ed anni lontano da casa; anzi i nostri restavano interi anni fuori del Mediterraneo, perchè un detto degli armatori d'un tempo era « pronto ritorno, piccolo beneficio ».

Così non restava che rivolgersi alla Madonna, solitamente alla Madonnina del proprio paese, che i nostri marinai non hanno mai dimenticato; si chiedeva grazia nei momenti tragici, e al ritorno si saliva a piedi, tutti insieme con il capitano in testa a portare al Santuario la tavoletta votiva.

I nostri Santuari ne sono zeppi malgrado il tempo, l'incuria, le guerre, e talora anche la frode, ne abbiano paurosamente diminuito il numero. Evidentemente non è giustificato il malevolo proverbio che dice... « promessa da marinaio ».

Perché se il marinaio uscito dal pericolo immediato avesse dimenticato la promessa, non esisterebbe ancora oggi quella larga raccolta di « ex voto » marinai nelle chiese antiche, sotto le volte a crociera e sopra i cornicioni e lungo i pilastri; oppure in quei santuari bianchi appollaiati sui monti come gabbiani, lungo tutta la navata centrale e nella penombra delle antiche cappelle, appesi fittamente gli uni accanto agli altri ex voto marinari... coi loro colori, gli scogli neri verdi, azzurri, e le bianche vele al vento sotto nuvole di tempesta... ».

La parola del Rettore

PELLEGRINAGGIO.

« Non abbiamo quaggiù una dimora definitiva, ma siamo in cerca di quella futura », queste parole di S. Paolo ci dicono che la nostra vita è un viaggio, una realizzazione in grande di quella manifestazione di Fede che sono divenute tanto comuni per noi cristiani: i pellegrinaggi.

Nel suo contenuto e nel simbolismo della sua intima struttura, il pellegrinaggio rappresenta il mistero della salvezza. Ricorda ad ognuno di noi che non siamo cittadini, ma pellegrini in terra straniera, che la nostra vita è una chiamata da parte di Dio e che ora siamo in cammino verso la nostra vera patria: il cielo. Mette in evidenza il senso della chiesa, il nuovo popolo di Dio, che dopo essere stato liberato dall'oppressione del peccato per mezzo di Gesù Cristo, si costruisce il suo eterno destino su questa terra con lo sguardo proteso verso il cielo, come gli Ebrei dopo la liberazione dalla schiavitù di Egitto marciavano attraverso il deserto verso la terra promessa. Una fulgida stella, segna ed illumina il cammino. Una « Madre affettuosa e potente » (se noi vogliamo) ci conduce per mano « La Madonna ».

CONSUNTIVI 1965.

Cessato quasi completamente l'intervento di pellegrinaggi; al nostro Santuario non resta che una azione pastorale, cioè la celebrazione di quelle opere di culto per dare ai fedeli che costituiscono la zona del Boschetto, comodità per l'adempimento dei doveri religiosi, specialmente nei giorni domenicali e festivi; istruzione catechistica ai fanciulli, assistenza agli infermi e moribondi.

Nel testè decorso anno questa attività pastorale abbiamo cercato com-

piarla con diligenza nulla trascurando di tradizionale ed atto a coltivare, infervorire la devozione glorificatrice riconoscente e fiduciosa alla nostra cara Madonna del Boschetto.

Per quanto riguarda il campo prettamente amministrativo dell'anno, con la benemerita collaborazione degli egregi amministratori e l'apporto piamente generoso dei benefattori e frequentatori del Santuario, il bilancio consuntivo 1965 chiude a pareggio.

Per le opere straordinarie: quale l'acquisto dell'armonium-organo (lire 400.000) acquisto nuovi libri liturgici, riparazioni agli immobili di proprietà, rinnovazione paramenti sacri (oltre 700.000 lire) fu provvisto con particolari offerte ad hoc ed i piccoli risparmi accantonati.

LA CONFERENZA DEL TERZ'ORDINE FRANCESCANO, al Santuario nel 1965, non ha declinato dalla sua pia operosa quasi centenaria tradizione, sebbene il numero delle consorelle, dalla « sorella morte » sia stato parecchio decurtato, mentre purtroppo l'attuale generazione è così presa dalla vertiginosa volta di un mondo ingannato e ingannatore da non poter immedimarsi dello spirito del Poverello d'Assisi ed accogliere e praticare la santa regola ch'Egli ha dettato per facilitare a tutti la via della salvezza. Le nostre buone signore Terziarie Francescane furono assidue all'adunanza mensile che si rivela sempre meglio come un raduno di famiglia per meditare sugli insegnamenti ed esempi di S. Francesco, da tradurre nella pratica quotidiana di vita veramente cristiana ed armonizzare confidenze ed intese per portare aiuti conforti a famiglie bisognose in umile riservata cortese dedizione. Acquisirono così anche nel 1965 un prezioso tesoro spirituale di preghiere, di bontà, di misericordia, offerto per le vocazio-

ni ecclesiasiche, per il Sommo Pontefice e la Chiesa Cattolica vivente nel Concilio Ecumenico Vaticano II — per la pace e concordia dei popoli — Ancora l'offerta per il Seminario Arcivescovile divenuta ormai un'annuale consuetudine ha fruttato lire quarantamila.

La mensile visita al civico ospedale, attesa come giorno di festa dai ricoverati, fu diligentemente compiuta, onusta sempre di tanto amore, conforto, sollievo, ricca dei doni della più generosa carità.

APOSTOLATO MISSIONARIO.

Maggiormente infervorati dello spirito ecumenico di cui la Chiesa ha rivelato nel Concolio Vaticano II, più intensamente l'anelito, onde a tutte le genti giunga il messaggio della Salvezza, si è compiuto al Santuario nel 1965 un buon lavoro pro missioni, articolato primieramente nell'offerta, di preghiere, SS. Comunioni, SS. Messe, piccole privazioni e sacrifici, tesoro di alto valore spirituale, gradito a Dio, Datore d'ogni bene che sempre risponde in benedizione a chi a Lui ricorre con umiltà confidenza, operoso amore. Ed ecco l'elenco delle opere in cifre, quale cifra consegnata dalla zelantissima signora Delegata pro « Missioni ».

	<i>Lire</i>
Raccolta nella giornata Missionaria	53.500
Per N. 50 abbonamenti a Crociata Missionaria	30.000
Per N. 78 - Ascrizione all'Opera Propaganda Fides	19.500
Per N. 77 - Ascrizioni Opera pro Clero indigeno	7.700
Per N. 74 - Ascrizioni Opera «Santa Infanzia» compresi bimbi asilo Infantile	3.700
Per N. 2 SS. Messe (suffragio Giuseppe Maver e Giuseppe Cordiglia).	2.000
Per N. 3 battesimi bambini pagani ai quali secondo desiderio offerente saran-	

no imposti i nomi: Antonio - Gaudenzio - Franco 2.500

Inoltre il centro apostolato della preghiera al Santuario del Boschetto per l'opera dei Tabernacoli omaggio al Papa per le Missioni ha offerto N. 1 stola bianca in raso - 1 amitto N. 2 palle - 1 teca di metallo dorato.

I LAVORI PER LA RETTA SISTEMAZIONE DEL SANTUARIO.

Nei mesi dal 15 ottobre al 30 dicembre, furono completate le strutture interne ad accogliere le abituali cappelle ingombranti la navata centrale, e sistemati muri e armadi dell'attuale sagrestia si è di nuovo sospeso il lavoro attesi i mesi invernali

Intanto queste ultime opere sono costate oltre un milione in fase speriamo di prossima copertura.

Se e quando riprenderemo i lavori?

Si tratta ora, di iniziare la demolizione degli altari per rimetterli nell'ambiente retro preparato — è un lavoro arduo perché delicato richiedente capacità, accortezza e quindi tempo e denaro — A tutti è noto l'alto costante aumento del costo della mano d'opera nonché dei materiali. D'altra parte il lavoro s'impone, non potendosi degnamente differire ancora la retta sistemazione della Casa della Madonna, da Lei richiesta al popolo di Camogli e che avversità d'avvenimenti e di uomini hanno ognora contrastata. La nuova edilizia e la migliorata civiltà, induce le famiglie a fornirsi d'una casa bella, comoda, funzionante, — epperò pensiamo il Clero che ama e deve amare la sua Chiesa più e prima della sua casa, debba pensare e cooperare alla degna sistemazione del Santuario della benefica celeste Patrona della città. Noi il (sottoscritto) sentiamo gravitare il peso dell'annosa età ed auspichiamo, come da nostra richiesta, che nuove forze sottostiano alla nostra reggenza, prima del prossimo Aprile, data che

il Consiglio d'Amministrazione avrebbe deciso per la ripresa definitiva dei lavori.

Comunque il nostro appello si fa vivo e fervido a tutti i nostri cari concittadini e devoti di Nostra Signora, a donarci della loro comprensione, approvazione, simpatico interessamento, nonché delle loro generose offerte.

IL BOLLETTINO DELLA MADONNA, che segna sessanta anni di vita e fino agli anni 1940 sola pubblicazione mensile religiosa e di riferimento cittadino camogliese, vi si presenta anche questo anno 1966.

Purtroppo si è ridotto a numeri trimestrali a causa della soverchia spesa occorrente; per difetto di collaboratori per quasi esaurimento di materiale specifico per quella forma piacente ai nostri lettori, di cui il nostro bollettino si è rinnovato nell'anno 1931.

In realtà il bollettino ci costa non lievi sacrifici di tempo, d'occupazione, di ricerca, di grave spesa non sempre pareggiata dalla libera contribuzione dei lettori. Ragguardevole numero di coloro che ricevono il bollettino non danno contributo. E' vero che noi fedeli al divisamento del nostro venerato predecessore; paghi che il bollettino tenga vivo nei camogliesi il ricordo del Santuario, fervida la tradizione e la filiale devozione a Nostra Signora

Madre e Regina nostra non abbiamo né vogliamo fissare quota d'abbonamento, tuttavia confidiamo nella comprensione e generosità dei nostri amici e lettori. Chi ci sostiene ed incoraggia a continuare e per l'appunto, la cortese parola d'approvazione spesse volte gentilmente elogiata di molti nostri cittadini particolarmente da quelli residenti fuori Camogli ed anche all'estero nell'inviarci le loro offerte talvolta assai superiori a quelle della modesta quota ordinaria.

GRATITUDINE.

In riferimento al decorso anno 1965 sentiamo imperioso il dovere di porgere i nostri più sentiti ringraziamenti ai Signori Amministratori del Santuario, ai benefattori tutti, piccoli e grandi, a tutte le buone persone che con doni e particolarmente con la loro prestazione d'opere — cantoria, pulizia e tenuta d'ordine della chiesa, lavatura, stiratura, riassetto dei lini, apparati sacri, ornamentazione floreale nelle feste e feriali dell'altare del SS.mo, in qualunque maniera hanno piamente donato il loro affettuoso e operoso apporto ad un degno decoro del Santuario e riconoscente omaggio di venerazione alla nostra cara Madonna.

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

Le note di cronaca che scriviamo si riferiscono ai mesi di Novembre e Dicembre 1965; epperò sanno parecchio di stantio e non possono avere mordente, tuttavia il cronista le riporta per non lasciare un vuoto nella strutturazione del bollettino, quale ormai da tanti anni è comportata.

Novembre - La festa di tutti i Santi.

E' una celebrazione delle più antiche nel calendario liturgico dell'anno ecclesiastico. La Chiesa ha ed ha avuto sempre sollecitudine e cura materna nel rendere onore, omaggio, a quei suoi figli che hanno esercitato la virtù in modo eroico nella loro vita terrena — ne tiene diligentemente aggiornato l'elenco dei nomi e delle loro sante gesta — il libro del martirologio,

gli annali ecclesiastici, il canone o catalogo riportano innumerevoli nomi dei Santi.

La santità è una nota fondamentale della Chiesa cattolica, certamente in Paradiso vi è una immensa moltitudine di Santi i nomi dei quali non sono registrati nel canone ecclesiastico: e poichè la Chiesa vuole tutti onorati i Santi del Paradiso, ecco la ragione dell'annuale solennità di tutti i Santi. Dopo le distrazioni festaiuole dei mesi estivi, la Chiesa con questa liturgia solenne celebrazione invita i fedeli a ricordare che tutti dobbiamo tendere alla santità, e che in questa opera tanto necessaria ma tanto ardua, possiamo aver l'aiuto dei Santi che sono i nostri veri amici i nostri maestri, protettori intercessori presso il Signore Iddio. Questi concetti esposti nella Liturgia della parola durante le SS. Messe alle quali hanno presenziato numerosi i fedeli partecipanti anche alla Mensa Eucaristica.

Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Il ricordo e il suffragio cristiano per i morti nella nostra gente Ligure è veramente sentito, ed anche in questa annuale ricorrenza del «giorno dei Morti» al Santuario si ebbe un concorso di fedeli veramente nutrito, consolante per la partecipazione alle SS. Messe, ed ai vari SS. Sacramenti: prezioso spirituale contributo di suffragio offerto alle anime sante del Purgatorio anche nel pomeriggio, al pio esercizio per lucrare la indulgenza plenaria, applichevole ai fedeli defunti ad ogni visita all'altare del SS. Sacramento e che al Santuario si compie in forma collettiva processionale con attuazione delle preci e condizioni prescritte, hanno preso parte molti fedeli compresi in umile confidente implorante pietà.

Ottavario pro Defunti.

In omaggio alla secolare consuetudine, furono celebrati nel Santuario

dal 14 al 28 Novembre dalle Confraternite della Addolorata e della Consolazione l'ottavario di suffragio rispettivamente per i loro aggregati defunti.

Dicembre.

La festa dell'Immacolata, preceduta dal novenario di preparazione, venne celebrata con la migliore solennità dei sacri riti, partecipanti numerosi fedeli purificati e santificati dalla grazia dei SS. Sacramenti. Penitenza ed Eucarestia seneramente gioiosi e fidenti di poter così meglio presentarsi ed impeggiare alla «Tutta bella, tutta Santa, all'Immacolata Madre di Dio».

Sposi novelli al Santuario.

- 4 Novembre: Giuseppe Vio e Rosalba Galloni.
- 2 Dicembre: Maddalena Andrea e De Marco M. Antonietta.
- 4 Dicembre: Cichero Concettina e Massa Antonio.

Questi ottimi sposi novelli con tanto pio affetto, non appena celebrato il sacro rito nella chiesa parrocchiale, con il numeroso signorile seguito di parenti ed amici vennero al Santuario per dare alla Madonna del Boschetto, quasi il primo palpito del loro amore coniugale benedetto e santificato: fiducioso appello della benedizione e protezione di Santa Madre alla loro nuovo vita.

Ancora il 6 Dicembre; in Sardegna contrassero cristiano matrimonio — Mezzano Giuseppe Ghisu Maria Teresa, che impossibilitati a rendere di presenza omaggio all'amata madre del Boschetto, disposero che al Santuario, come fu compiuto solennemente, nell'ora stessa del loro fatidico impegnativo « Si » colla tradizionale « scoperta del taumaturgo quando si invocasse per loro propizia assistenza, materna benedizione di Nostra Signora del Boschetto ».

Il cronista

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti o per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto consegnate nei mesi: Novembre-Dicembre 1965 e Gennaio 1966.

PRO SANTUARIO

- L. 50.000 - Fratelli e sorelle Oneto in memoria del def.to fratello Ing. Mario Battista - Genova - B. G.
- L. 20.000 - Gli amici di Maria, per lavori di sistemazione - Sposi Novelli Cichero - Massa.
- L. 15.000 - In busta anonima.
- L. 10.000 - Maggioni Ugo - In memoria def.ta Bareto Rina ved. Razeto - In memoria defunto comandante Girtler Nicola; la consorte Palmira - Monti Giuseppe - Ester Razeto in memoria suoi cari defunti.
- L. 5.000 - Avegno Maria, Savona - Famiglia Pompei Valle - Razeto Ester - Famiglia Gelosi - Sposi Novelli, Roma - Sposi Novelli Mezzano Ghisu, Sardegna - Schiaffino Prospera in memoria def.to fratello Bartolomeo - Dr. Enrico De Luca, Genova - Dr. Enrico Repetto - Sposi Novelli Valle Gian Luigi e Sandra Bontà.
- L. 5.000 - SS. a suffragio defunti della famiglia Bozzo Giobatta, Genova - Ogn Caterina ved. Schiappacasse, Ruta - Famiglia Tabacco, Genova.
- L. 4.000 - Mahi - Famiglia Ferrarazzo - Razeto Agostina.
- L. 3.500 - Crespi N.
- L. 3.000 - N. N. a mezzo Co. - Ines N. - Mortola G. B. - S. Rocco - Com.te V. E. - N. N. O. - Schiaffino Antonio.
- L. 2.500 - Paolina Vodret Olivari, Marsiglia.
- L. 2.000 - C. P. - Bassi Noemi in memoria def.to marito, Cicagna - Marini Bisso Carmen - Famiglia Mario Sovarese.
- L. 1.500 - Cevasco Caterina.
- L. 1.000 - Figari Giobatta - Gagliardi Lericci - Passalacqua Rina in Olcese - Falconi Mario, Cava dei Tirreni - Bertolotto Maria Luisa - Dapelo Maria ved. Simonetti - Ansaldo Prospero - Benvenuto Vittorio, Recco - Maccarini Miria, Vedano Olona - A. M. - Olivari Giulia - A. L. - Schiaffino Maria - Giudice Lina - M. A. - D. O. - In memoria def.ta Antonietta Boi, Genova - Bertocci Elide - Scotto Bozzo Maria, Ge-Quinto.
- L. 500 - T. V. - Repetto Aurelia, Vado.
- Dollari 5 - Oneto Adelaide in Gazzale, Brooklyn.

PRO BOLLETTINO

N. B.: Sono riportate le offerte consegnate fino al 15 Gennaio 1966.

- L. 5.000 - Fregara Aristide e Rosa - Revello Bartolomeo, S. Margh. Lig.
- L. 3.000 - Comin. Enrico Razeto, Verona - Brinzo Angelo, California - Barberis Mariuccia, Alessandria.
- L. 2.000 - Bozzo Enrico, Genova - Chiesa Maria, Genova - Olivari Emanuela - Maggioni Ugo - Rev. P. Angelo Schiaffino, Cuneo - Modesti Massano, M.te Catini Terme - Rita Oneto Majorana, Genova - Marciari Rina Marini - Rev. P. Davide Schiaffino, Genova.
- L. 1.500 - Pedarsini Anna Maria - Bisso Angela - Macchiavello Agostino - Antola Caterina Olivari - Fiordomo Amalia.
- L. 1.000 - Figari Giobatta - Gagliardi Lericci - P. A., Genova - Sorelle Pellegrinelli - Schiaffino Prospero, Genova - Curotto Maria Gardella, Brizzolara - Gelosi Maria - Alessio Lina - Mortola Fanny - Olcese Rina, Ruta - Bozzo Rosa, Arenzano - Rev. Ezzelino Barberi, Ge-Castagna - Pira Giovanna in Arata, S. Margh. Lig. - Motta Mary ved. Bolgiano, Ge-Sestri - Oneto Francesco, Genova - Famiglia Ferrari - Castagnola Beditta ved. Macciò, Sestri L. - Famiglia Checchi, iPeve Lig. - Casarino Giulia - Famiglia Cristiani, Biella - Massa Maria in Gotuzzo, Ge-Quarto - De Ferrari Arturo - Ines, La Spezia - Famiglia Gerini - Sorelle Olcese - Felugo Santina - Figari Ortensia ved. Arena, Rapallo - Folegora Berta, Albisola Superiore - Olivari Mons, Stefano, Genova - Rissotto Marisa, Genova - Sorelle Olivari, Recco - Bisso Nini e Carlo - Bertolotto Gina - Schiappacasse Guido Prospero - Mortola Cav. Giacomo - Gualco Maria - Zanotti Rina - Geronima De Negri, Rapallo - Gandolfi Emilia - Palmira Olivari ved. Gilter - Cavagnaro Emma, Acqua Lorsaica - Amadio Adele, Genova - Giudice Casabona Maria - De Negro Umbertina - Lodovico De Negri - Schiaffino Caterina - Mortola Costanza - Vago Amelia in Ottelli, Genova - De Ferrari Emilia - Dallari Ida - Caterina Cevasco - D'Aversa Amoretti, Genova - Bertocci Elide - Bertocci Giuseppe, Genova - Figari Edoardo - Figari Prospero - Schiaffino Prospera, Rapallo - Capurro Irene - Chiesa Gio Batta, Brooklyn - Casalini Silvia - Rando Martola, Roma - Famiglia Zerega - Famiglia Lesino Bertolotto, Novi Ligure - Madrau Tilde Cuneo - Famiglia Pernecco - Famiglia Viacava Ravenna, Cavi di Lavagna - Famiglia Ing. Mari, Genova - Lavarello Angela, S. Margherita Lig.
- Solimano Mortola Giuseppina - Roncagliolo Giovanna in Casini.
- L. 500 - Olivari Giulia - Balduzzi Virginia, Molino de Torti - Famiglia Ziani - Famiglia Pozzi - Razeto Gianna - Vallardi Rosa, Milano - Repetto Giuseppe - Ansaldo Cecilia -

Vannini Adriano - Galvano Grazia - Famiglia Marini Adelina - Repetto Aurelia, Vado - Bozzo Lorenzo Costa, Rapallo - Cichero Linda - Oneto Rosetta, Punta Chiappa - Aurelio e Mariuccia Schiaffino, Genova - Maria Priamo, S. Margherita Lig. - Pino e Rosy Schiaffino - Gelosi Maria Antonietta ved. Bozzo, S. Nicolò - Cichero Gerolamo - Schiaffino Marai Luisa - Macchia-vello Maria.

L. 400 Teresa Pagano - Fontana Roberto.

Offerte per i fanciulli ascritti alla particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

L. 10.000 - Fratelli N. N. N.

L. 2.000 - Schiappacasse Amedeo ed Antonietta di Guido.

L. 1.000 - Bruno Laura di Bartolomeo, S. Fruttuoso - Vago Giuseppe e Fortunato.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Dapino Stefano Maria di Carlo (1-12-1965).
Piaggio Silvio Giovanni Battista di Franco (26 novembre 1965).
Torre Emanuela di Giambattista (13 dicembre 1965).
Carraro Vittorio di Gabriele (18 novembre 1965).
Pucci Estrella Natalizia di Romildo (21 dicembre 1965).
Ferretto Silvia di Andrea (22 dicembre 1965).
Bailo Raffaella di Roberto (18 dic. 1965).
Calzolari Silvana Maria di Enrico (30 dicembre 1965).
Javarone Cristina di Sebastiano (6 gennaio 1966).
Bosco Davide Giovanni di Mario (10 gennaio 1966).
Sessarego Diego di Vincenzo (25 gennaio 1966).
Feruccio Danilo di Elio (25 gennaio 1966).
Garbarino Nicoletta di Sandrino (25 gennaio 1966).
Viacava Marilena di Giuseppe (2 febbraio 1966).
Ghisoli Mauro di Emanuele (4 febr. 1966).

Fuori Comune

Brinzo Bernardino di Luigi, Recco (21 dicembre 1965).
Ottoboni Carla Maria di Augusto, Chiavari (23 dicembre 1965).
Fiore Enzo Stefano di Francesco, Recco (26 dicembre 1965).
Fasano Fulvia di Fulvio, Genova (23 dicembre 1965).

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Massa Antonio Angelo di Angelo e Cichero Concettina di Paolo Luigi - Parr. S. Maria, 4 dicembre 1965.
Corvi Corrado di Ubaldo e Battaini Alba fu Arnaldo - Parr. S. Rocco, 12 dic. 1965.
Ferrari Tito Carlo fu Gino e Fortina Luisa di Giulio - Parr. S. Rocco, 26 dic. 1965.
Merli Gianfranco di Giovanni e Barbieri Francesca di Stefano - Parr. S. Rocco, 26 dicembre 1965.
Viale Remo fu Eolo e Dodero Giovanna di Gio Batta - Parr. S. Rocco, 29 dic. 1965.
Merello Pierino di Francesco e Pirchi Angela di Giovanni - Parr. Santa Maria, 6 gennaio 1966.
Viacava Mario Adriano di Andrea e Avegno Olga di Francesco - Parr. S. Fruttuoso Capodimonte, 15 gennaio 1966.
Maseni Giuseppe di Enrico e Ravazzoni Anna di Franco - Parr. S. Michele Arcangelo, 15 gennaio 1966.
Demarchi Agostino di Paolo e Lovrecich Gioconda di Giuseppe - Parr. S. Michelle Arcangelo, 14 gennaio 1966.
Medico Roberto di Salvatore e Ursamondo Paola di Lodovico - Parr. S. Michele Arc., 17 gennaio 1966.
Mazzoli Ivo di Pietro e Ogno Maria Angela di Pellegro - Parr. S. Rocco, 15 gennaio 1966.
Ogno Emanuele di Pellegro e Mazzoli Maria Pia di Pietro - Parr. San Rocco, 15 gennaio 1966.
Valle Gianluigi di Lorenzo e Bontà Alessandra di Benedetto - Parr. di S. Rocco, 29 gennaio 1966.
Farina Giuseppe di Salvatore e Amoretti Franca Maria fu Luigi - Parr. di S. Maria, 29 gennaio 1966.

Furio Fernando di Antonio e Contercuri Principia di Vincenzo - Parr. S. Fruttuoso Capodimonte, 6 febbraio 1966.

Polleri Riccardo di Camillo e Calvani Elana di Elio - Parr. S. Michele Arcang., 5 febbraio 1966.

Davini Giuseppe di Giovanni e Olivari Concettina di Bartolomeo - Parr. S. Rocco, 16 gennaio 1966.

Ronca Piervittorio fu Giuseppe e Cavagnaro Giovanna di Gaetano - Parr. S. Michele Arc., 14 febbraio 1966.

Seletti Virginio di Antonio e Olivari Marisa fu Angelo - Parr. Santa Maria, 13 febbraio 1966.

Fuori Comune

Ferrando Sergio di Angelo e Dall'Orso Albina di Giacomo, Pieve Ligure - Parr. S. Michele Arc., 11 dicembre 1965.

Mezzano Giuseppe di Martino e Ghisu Maria di Giuseppe, Cagliari - Parr. S. Avendrace, 9 dicembre 1965.

Costaguta Nicola Angelo di Ugo e Bisso Maria di Giovanni Battista, Recco - Parr. S. Giovanni Battista, 8 gennaio 1966.

Bossi Franco di Ugo e Ogno Fernanda di Giuseppe, Rapallo - Santuario di Montalegro, 8 gennaio 1966.

Pedemonte Giorgio di Angelo e Bonelli Enrica di Mario, Pavia - Parr. S. Michele Maggiore, 22 gennaio 1966.

Costaguta Bruno di Ugo e Ragoni Maria di Marino, S. Margh. Lig. - Parr. S. Margherita M., 5 febbraio 1966.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Dalvio Anna (25 luglio 1897) vedova in 2° nozze di Regini Romolo, via Porto 36 - † 5 dicembre 1965.

Milesi Petronilla fu Pietro (28 agosto 1888) ved. di Noris Bartolomeo - Ruta, via Aurelia, 98 A - † 6 dicembre 1965.

Bonello Teresa Rosa vulgo Andreina (3 sett. 1907) moglie di Olivieri Lorenzo - via Piero Schiaffino, 15 - † 8 dicembre 1965.

Saracco Umberto fu Emanuele (31 maggio 1906) marito di Righetti Angela, via Repubblica, 18 - † 9 dicembre 1965.

Javarone Francesco fu Vincenzo (17 settembre 1914) marito di Barra Carla, corso Mazzini, 46 - † 10 dicembre 1965.

Odetti Francesco fu Lorenzo (20 marzo 1897) celibe, casa di soggiorno Villa Ginestre - † 13 dicembre 1965.

Grandi Giuseppe fu Felice (15 dic. 1876) vedovo di Pagliai Fanny, Ruta via Aurelia, 87 - † 16 dicembre 1966.

Debernardi Giulia fu Angelo (13 aprile 1874) vedova di Magnasco Filippo, corso Mazzini, 40 - † 24 dicembre 1965.

Maggiolo Bianca fu Ambrogio (26 agosto 1884) vedova Schiezzari Giovanni, via Bettolo, 11 A - † 29 dicembre 1965.

Molé Concetta fu Stefano (1 aprile 1831) vedova Di Stefano Pietro, Ruta, via Aurelia, 84 - † 28 dicembre 1965.

Cermelli Giulia Emilia fu Pietro (17 novembre 1881) ved. Mortola Adolfo, via Fasce-to, 2 - † 1° gennaio 1966.

Giovanelli Olga fu Garibaldo (25 maggio 1893) moglie di Ballini Bruno, via P. Schiaffino, 4 - † 2 gennaio 1966.

Dallari Eugenio Mario fu Ettore (18 febbraio 1925) marito di Baffigo Giulia, via Garibaldi, 2 - † 6 gennaio 1966.

Causi Giuseppe fu Giovanni (14 ottobre 1886) marito di Demarchi Luigia, Ruta, via Figari, 38 - † 15 gennaio 1966.

Jozzelli Giuseppe fu Luigi (22 dicembre 1879) marito in 2° nozze di Massa Vittoria, corso Mazzini, 22 - † 20 gennaio 1966.

Olivari Geronima fu Giuseppe (28 aprile 1895) nubile, via Rizzo, 3 A - † 22 gennaio 1966.

Bozzo Geronima fu Nicolò (7 maggio 1896) ved. Bozzo Giambattista, S. Rocco, via Mortola, 9 - † 24 gennaio 1966.

Mortola Biagio fu Giovanni (8 ottobre 1883) ved. Antola Fortunata, via Rosselli, 2 - † 26 gennaio 1966.

Benso Mario fu Luigi (27 luglio 1924) marito di Cordero Andreina, casa di cura Rovetta - † 27 gennaio 1966.

Repetto Fortunata fu Gaetano (12-2-1896) moglie di Guazzi Luigi - p. Don Bosco, 2 - † 28 gennaio 1966.

Simonetti Vera Teresa fu Agostino (19 settembre 1899) nubile - Salita S. Prospero, 1-B - † 1 febbraio 1966.

Viacava Filippo fu Pasquale (19 giugno 1883) marito di Beretta Maria, via Bettolo, 11 A - † 1 febbraio 1966.

Miani Giulia fu Luigi (31 luglio 1887) vedova Giurini Francesco, via Garibaldi, 12 - † 1 febbraio 1966.

Schiaffino Antonio fu G.B. (23 settembre 1891) marito di Chiesa Fortunata, Via Bozzo 16 - † 6 febbraio 1966.

Fuori Comune

Pezzolo Antonietta detta Ofelia fu Ecanuele (21 aprile 1895) nubile, Genova - † 25 settembre 1965.

Costi Armando di Luigi (8 gennaio 1940) celibe, Genova - † 1° ottobre 1965.

Beretta Rosa fu Luigi (31 maggio 1890) nubile, S. Margh. Lig. - † 17 dicembre 1965.
 Ceruti Giovanni fu Eligio (23 aprile 1902) marito di Romanenghi Gesuina, Milano † 13 dicembre 1965.
 Olivari Maria di Franco (19 novembre 1965) neonata, Genova - † 20 novembre 1966.

Nell'ospedale Santi Prospero e Caterina

Avegno Teodoro fu Prospero (9 nov. 1893) marito di Oneto Caterina - † 4 dic. 1965.
 Bassi Carlo fu Angelo (28 aprile 1884) ved. Erba Luigia - † 5 dicembre 1965.
 Ogno Angelo fu Giacomo (19 febr. 1900) celibe - † 18 dicembre 1965.
 Barbagelata Maria Luigia fu Gio Batta (1° gennaio 1880) ved. Storatti Alfonso - † 22 dicembre 1965.
 De Vincenzi Angiolina fu Agostino (30 dicembre 1887) ved. Marchese Emilio - † 31 dicembre 1965.
 Ballini Santina fu Raffaello (23 marzo 1891) ved. Serrati Adolfo - † 7 gennaio 1965.

Magni Antonietta fu Luigi (3 febbraio 1888) nubile - † 10 gennaio 1966.
 Pibiri Giovanni fu Giovanni (25 dicembre 1891) marito di Marrubi Angela - † 14 gennaio 1966.
 Pertot Giovanni fu Carlo (3 dicembre 1870) marito di Da Piran Caterina - † 27 gennaio 1966.
 Bigliani Vittorio fu Francesco (19 dicembre 1900) marito di Caramello Anna - † 30 gennaio 1966.
 Recalcatti Giulia fu Abramo (22 giugno 1875) ved. di Marchiella Vittorio - † 1° febbraio 1966.
 Miglianelli Bartolomeo fu Giuseppe (13 maggio 1905) ved. di Bernardin Maria - † 17 febbraio 1966.

Nella casa di Riposo dei Marinai

Magaletti Angelantonio fu Nicola (29 novembre 1878) ved. di Comolli Ida - † 2 gennaio 1966.

Rassegna Cittadina

Strada Recco - Camogli - Ruta.

Siamo lieti di poter pubblicare la relazione dell'assessore provinciale in merito alla pratica suddetta che è stata approvata dal Consiglio Provinciale e di ciò la popolazione deve essere molto grata al Presidente della Provincia avv. Francesco Cattanei ed agli assessori Camogliesi avv. Mario De Barbieri e dott. Romano Maggioni che l'hanno sostenuta.

Com'è noto con decreto ministeriale 30 dicembre 1959 è stata classificata provinciale la strada Recco-Camogli-Ruta ai sensi della legge 12 febbraio 1958, n. 126, non beneficiando, peraltro, delle provvidenze previste dall'art. 18 della legge stessa, e cioè del contributo statale nella spesa per la sistemazione generale e l'ammodernamento delle strade provincializzate.

Il Consiglio Provinciale approvò, con deliberazione 26 giugno 1964, n.

14693, il progetto e la spesa di lire 130.000.000 per lavori di ampliamento e sistemazione di km. 3,600, tra Recco e Camogli, della strada in argomento e si attende la dichiarazione prefettizia di pubblica utilità di tali lavori per poter procedere agli espropri ed alla gara d'appalto previsti.

Con nota del 28 febbraio 1963, n. 1564, il Ministero dei Lavori Pubblici comunicava di aver eseguito un riparto tra le varie Amministrazioni Provinciali dei fondi ulteriormente stanziati con la legge 21 aprile 1962, n. 181, a titolo di contributo statale, per la sistemazione delle strade provincializzate, e che alla Provincia di Genova era stato assegnato un contributo di L. 446.000.000, così suddivise:

esercizio 1965-66	L. 107.000.000
esercizio 1966-67	» 112.000.000
esercizio 1967-68	» 112.000.000
esercizio 1968-69	» 115.000.000

In tale lettera veniva precisato che:

a) la misura del contributo concesso doveva ammontare al 70% della spesa prevista per i singoli lavori, come era stato stabilito per quelli già concessi ai sensi della legge 12 febbraio 1958, n. 126.

b) in tale nuovo finanziamento potevano essere comprese anche le strade classificate provinciali fuori del piano di provincializzazione sopra citato.

I Servizi Tecnici e Lavori Pubblici hanno, quindi, trasmesso con rapporto in data 13 luglio 1965, n. 8306, un progetto per l'ampliamento e per la sistemazione del secondo tratto della strada in oggetto tra le prog. km. 3 e 600 e km. 4,510 (località Ruta), con una spesa prevista ammontante, anch'essa, a L. 130.000.000, così suddivisa:

— per lavori a base d'asta da appaltarsi a mezzo di licitazione privata	L. 108.000.000
— per imprevisti	7.000.000
— per espropriazioni	» 15.000.000

	L. 130.000.000

Su tale spesa si può usufruire del citato contributo statale ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, pari al 70% dell'importo totale. A carico dello Stato risulterebbe pertanto la somma di lire 91.000.000, mentre a carico di questa Amministrazione risulterebbe la somma di L. 39.000.000.

L'elenco delle Ditte da invitarsi alla gara d'appalto mediante licitazione privata sarà concordato con il competente Ufficio statale.

La spesa di L. 130.000.000 potrà essere imputata al tit. 1, cap. 2, cat., art. III (impegno n. 1811) del bilancio 1965 e alla quota di L. 33.000.000 a carico della Provincia si potrà far fronte con un mutuo da contrarsi per

questa ed altre opere stradali ammesse a contributo statale ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 18.

La Giunta, pertanto, propone al Consiglio Provinciale di approvare il progetto dell'importo di L. 130.000.000 (centotrenta milioni) relativo all'ampliamento e alla sistemazione della strada provinciale Recco-Camogli-Ruta, nel tratto tra le prog. km. 3,600 e 4,510, trasmesso dai Servizi Tecnici e Lavori Pubblici con il citato rapporto in data 13 luglio 1965, n. 8306, nonché la relativa spesa da fronteggiarsi come sopra indicato, imputandola allo stanziamento di bilancio sopra specificato.

Consiglio Comunale.

Nell'ultima seduta consigliare tenuta in sezione ordinaria nei giorni 21 dicembre 1965; 22 novembre 1965; 2 dicembre 1965, si sono trattate le seguenti pratiche:

1) Applicazione della Legge 18-4-1962 n. 167 per garantire al Comune una riserva di aree per costruzione d'alloggi di tipo economico e popolare, nominando all'uopo una Commissione di quattro tecnici che colla collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale stenda il progetto reperendo le aree da riservarsi allo scopo, stanziando Lire 4.000.000 nel bilancio preventivo 1966.

Sono stati nominati membri della Commissione: l'arch. Francesco Ghilardi - l'ing. Alessandro Mantero - l'arch. Benedetto Merello - l'ing. Jean Oneto.

Dopo ampia discussione nella quale intervennero vari Consiglieri il Sindaco ha riassunto proponendo un ordine del primo concordato coi capi-gruppo che è stato votato all'unanimità.

2) Nomina di una Commissione Consigliare col compito di presentare al Consiglio la soluzione di determinati problemi da risolvere nel tempo e nella priorità deliberata, previa accer-

tamento dello stato di fatto e della situazione locale nell'ambito del comprensorio e previa indicazione della linea di sviluppo. La Commissione è risultata composta dai Sigg. Mortola Giacomo, Mortola Prospero, Ferrari G.B., Bertello Elio, Olivari Biagio, e Maggioni Romano. La pratica è stata votata con 14 voti favorevoli e 3 astenuti.

3) Formazione di un regolamento sullo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale affidato ad una Commissione Consigliare costituita da Mortola Giacomo, Ferrari G. B., Fochesato Roberto, Olivari G.B., Massa Cesare, Bertello Elio, che potrà consultare i regolamenti vigenti in altri Comuni.

4) E' stata respinta la proposta di una Commissione d'inchiesta sull'operato delle Amministrazioni passate e segnatamente in relazione ai pubblici servizi appaltati a Ditte private, ad acquisti ed alienazioni d'immobili da parte del Comune, ad attività di Organi comunali in materia edilizia e conformità a costruzioni alle legislazioni vigenti.

5) Sono state ratificate le delibere d'emergenza prese dalla Giunta circa la posa di tubazioni nella zona di Bana, non ancora compresa nella rete del vicino acquedotto e nella frazione di San Rocco per deficienza d'acqua delle sorgenti delle Caselle.

6) Si è approvata la proposta di ristampa del volume « La città dai mille bianchi velieri » del compianto Gio Bono Ferrari.

Oltre alle citate proposte si sono avute lunghe illustrazioni da numerose interpellanze, sui più svariati problemi cittadini.

Nuova Amministrazione al Civico Ospedale.

Con decreto prefettizio è ricostituito il nuovo Consiglio di Amministrazione

dell'Opera Pia avendo il precedente presentato le dimissioni. A presidente è stato nominato il Sig. Mario Savarese ed a membri la sig.na Bianca Castagnola, Orselli Ezio, Schiaffino Emanuele e Bertolotto Attilio (che non ha accettato). Ai nuovi dirigenti inviamo i migliori auguri di buon lavoro.

Il nuovo Consiglio alla Croce Verde.

Per il biennio in corso, l'Assemblea dei soci ha eletto i propri Consiglieri d'Amministrazione di cui il sig. Giovanni Traversone a presidente, l'avv. Filippo De Gregori Vicepresidente, Antonini Angelo Cassiere, Figari Aldo segretario e Ogno Prospero fu Gerolamo, Marini G.B., Camboni Luigi, Lavarello Prospero, Costa Raffaele, Ogno Prospero fu Santo, membri.

Nuovo Parroco.

Il Rev. Curato Don Carlo Prandi è stato nominato Parroco di Salto (Avegno). La nomina viene a premiare una attività di apostolato fecondo che certamente verrà proseguito nel nuovo campo di ministero. Auguri e rallegramenti.

Nell'Oratorio del Centro.

La nuova Direzione della Ven. Arciconfraternita dei SS. Prospero e Caterina è stata eletta dall'Assemblea nelle persone dei signori:

Solimano geometra Giovanni, priore;

Schiaffino Mario, vicepriore;

Antonini Angelo, Segretario;

Oneto Costantino - Cassiere;

Rinoso Lorenzo, Gazzale Prospero, Ansaldo Piero, Mino Castrogiovanni, massari;

Pace rag. Gerolamo e Bertocci Quinto, revisori dei conti.



NECROLOGI



Dopo una operosa e lunga vita dedicata alla famiglia, spirava serenamente, munita dei conforti religiosi:



NICOLETTA VALLE ved. OLIVARI

Ella aveva raggiunto il traguardo dei 100 anni festeggiata da tutti i familiari, amici conoscenti ed autorità cittadine.

Il 18 Ottobre 1965 Iddio l'ha chiamata a se, lasciando nell'immenso sconforto le figlie, il genero, nipoti e pronipoti. Ella era sempre stata devota della Madonna del Boschetto e finchè le fu possibile il 2 Luglio, giorno dell'apparizione si recava sempre a renderLe omaggio.

Iddio misericordioso l'avrà certamente accolta nel regno del Cielo.

Nel porgere le condoglianze alla famiglia si raccomanda a quanti la conobbero una prece in Suo suffragio.



Quasi improvvisamente, non appena ricevuta l'Estrema Unzione, passava all'eternità:

CUNEO FRANCESCO

Il 27 novembre 1965, numerava anni 87. Lavoro, famiglia, rettitudine, cortesia caratterizzarono la sua lunga vita. La Madonna



del Boschetto che visitava spesso nel suo mistico Santuario, pensiamo ne abbia confortato la dipartita verso la patria celeste.

Riposi in pace



Nel giorno di Capodanno è deceduta serenamente la signora:



EMILIA CERPELLI ved. MORTOLA
nata a Camogli il 17 novembre 1881

Donna di elette virtù religiose e civili, dotata di un carattere affabile ed energico, improntò la sua vita in rispondenza al volere divino, nel più solerte adempimento dei doveri di saggia sposa e madre.

Piissima fu per un trentennio la Presidente alle Oblate Benedettine di S. Prospero e pur frequentando esemplarmente le sacre funzioni nel Monastero Olivetano non mancò di visitare spesso il caro nostro Santua-

rio del Boschetto ad invocare la Regina e Patrona della Città per sé e per la famiglia.

A tutti, familiari e congiunti che ne piangono la dipartita e specialmente al figlio Cav. Giacomo che tanto adorava, giungano le espressioni più sentite del nostro cordoglio assicurando preghiere all'anima eletta.



Nella vigilia del S. Natale u. s. rendeva l'anima a Dio.



MAGGIOLO LORENZO
d'anni 70

Amorevolmente assistito dal fratello Giobatta, volendo (come lui si esprimeva) morire da buon cristiano, ricevette in piena conoscenza i SS. Sacramenti, invocando l'aiuto della Madonna del Boschetto di cui era tanto devoto.

Navigante, provetto marinaio, ligio al suo dovere, carattere pacifico era da tutti ben voluto. Al fratello Gio Batta che cotanto l'amava sia conforto la fede che ci suggerisce la certezza di rivedere e raggiungere i nostri cari nell'eterna patria.



Con la serenità del giusto, munito dei conforti religiosi, il giorno 12 Febbraio 1966 in età d'anni 75 passava all'eternità il

Comandante GIRTNER NUOLA

Nella rettitudine, nel rigido compimento del dovere l'intera sua vita fu totale dedizione alla famiglia, alla patria, al lavoro.

In questa circostanza del 1° anniversario della morte; la moglie, il figlio e la nuora,



con immutato amore e sempre intenso cordoglio Lo ricordano a parenti ed amici, a quanti lo conobbero e seppero apprezzare le doti del suo nobile cuore!



Suor MARIA BATTISTINA CARMINATI

Delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia di Savona, istituto religioso di cui aveva vestito l'abito a soli 23 anni, nell'agosto del 1933; con sereno, edificante, santo transito, è volata alla beata eternità il 20 ottobre 1965. Nacque a Corna Imagna (Bergamo) il 21 agosto 1910.

Da trent'anni unitamente alle religiose consorelle della Madonna della Misericordia visse e operò nel nostro civico ospedale in umile, solerte, affabile, generosa dedizione ai ricoverati e agli infermi. Dal 1950, Superiora e quindi cooperatrice nella direzione e amministrazione del nosocomio cittadino che in questo periodo di tempo ha subito trasformazioni in rilevanti moderni miglioramenti, raccolse ognora ammirazione e plauso per la sua capacità, interessamento, generoso lavoro, ponderato sovente da non lievi sacrifici.

La ricordiamo volentieri in questa nostra pubblicazione, perché Suor Battistina immesitandosi dell'animo Camogliese nei rapporti spirituali con la Madonna del Boschetto che spesso onorava nel suo Santuario sepur con visite brevi e di cui caldeggiava la devozione fra i ricoverati e degenti nell'Ospe-dale. Suor M. Battistina resterà in benedizione e nella grata ricordevole ammirazione dei Camogliesi, unita nel ricordo di altre ottime figlie di N. S. della Misericordia che per lunghi anni e fino alla morte furono in Camogli « quale Superiora nel civico ospedale — o — Direttrice al tanto benemerito asilo infantile Umberto I ».

Esortiamo i nostri concittadini e quanti conobbero, apprezzarono Suor Battistina ad aver per Lei pio ricordo, preghiera di suffragio.



Nel compiersi il primo anniversario della serena cristiana morte di



FULVIO CIVIERO

deceduto il 4 febbraio 1965, ne rivive nei suoi cari ed in quanti lo conobbero, la cara figura di marito e padre, provvido ed esemplare; di milite nell'Arma benemerita prima, e poi vigile del comune di Camogli, retto,

ligio al dovere, comprensivo e giusto nei rapporti col prossimo.

La moglie e le figlie, in questa circostanza anniversaria, coll'animo colmo di profondo cordoglio. Lo ricordano a parenti ed amici invocando per Lui una preghiera di cristiano suffragio.



VERA SIMONETTI fu Agostino
d'anni 76

Improvvisamente ma non impreparata rendeva l'anima a Dio il 1° febbraio 1966

Nubile, la sua vita trascorse tutta in un ritmo sereno di attività familiari. Casa e chiesa, tratto affabile e corretto, lavoro per le pie istituzioni, pratica esemplare dei doveri religiosi. Coltivò da buona Camogliese vera devozione alla Madonna del Boschetto che giova pensare Le sia stata assistrice e consolatrice nell'estremo passaggio alla vita eterna.

Ai familiari le nostre cristiane condoglianze, ai lettori raccomandiamo preghiera a suffragio.

Requiescat in pace!



Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, munito dei conforti religiosi, il 4 dicembre 1965 è deceduto all'età di 73 anni il marittimo



TEODORO AVEGNO

medaglia d'oro di lunga navigazione

Di antica famiglia camogliese si diede alla vita del mare e navigò per ben 33 anni, 8 mesi e 27 giorni.

Nella guerra 1915-1918 subì due naufragi coi piroscafi « Margherita » e « Benedetto Brin » ed in quella 1940-1945 ne subì altri cinque sui piroscafi « Venezia », « Marigola », « Nautilus », « Santa Maria », e « Pace ».

Di carattere affabile e grande lavoratore si preoccupò del benessere della famiglia e per le sue doti di cuore ebbe larga stima nella popolazione.

Ebbe particolare devozione alla Madonna del Boschetto che lo protesse nella lunga e perigliosa navigazione e ne raccomandiamo l'anima al suffragio cristiano dei buoni fedeli.

Alla moglie ed al figlio comandante pilota nel porto della Spezia mandiamo le nostre condoglianze.



OGNO ANGELO fu **GIACOMO**
d'anni 65

Decedeva il 17 Dicembre 1965 — munito delle grazie dei SS. Sacramenti — Lo ricordiamo tutti, operoso commesso e poi successore dirigente nel negozio dolciario del popolare « Seignu ». La cortesia del suo tratto, l'affabilità con amici e con i clienti, la bontà del cuore che lo rendeva benefattore dei bisognosi, tacito e riguardoso, hanno determinato generale cordoglio per la sua morte.

Al fratello e parenti tutti, rinnoviamo cristiane condoglianze, a tutti i lettori raccomandiamo una prece di suffragio pel defunto.



Amorevolmente assistito dai suoi cari il 6 febbraio 1966 è deceduto in Camogli il

Cap. ANTONIO SCHIAFFINO
medaglia d'oro di lunga navigazione

Nato a Portofino il 23 settembre 1891, ben presto si trasferì a Camogli dove si costituiva la famiglia che tanto ha amato e dalla quale grandemente era ricambiato.

Navigò per lunghi anni dimostrando vera



perizia e capacità e nell'esercizio del comando seppe riscuotere la stima dell'ermamento e dell'equipaggio per la sua comprensiva autorità e per il suo tratta umano.

Di saldi sentimenti religiosi, per il suo carattere bonario e per le sue preclari doti era assai benvoluto nella popolazione e particolarmente nella sua classe.

La sua dipartita ha sinceramente commosso quanti lo conobbero. Alla vedova, al figlio cap. GioBatta, alle figlie ed ai parenti tutti giungano profonde condoglianze.



IN MEMORIAM

Ricorrendo il 16 febbraio 1966 il Primo anniversario della cristiana serena morte di



MARCIANI MERY

Le nipoti e la cognata La ricordano a parenti ed amici.